CORRIERE SALUTE

SUPPLEMENTO SETTIMANALE DI MEDICINA E SALUTE
RCS
CORRIERE DELLA SERA
ANNO 7 - N. 7
20 febbraio 1995

Spedizione in abb. post./50%-Mi CMP2 Roserio - Non può essere distribuito separatamente dal Corriere della Sera

Sono in molti a chiedere l'anestesia generale anche per banali cure dentarie, non solo per paura del trapano, ma addirittura per il terrore della siringa. Ma ora c'è una nuova «pompa» che irrora le gengive e toglie la sensibilità

Via il dente via il dolore anche senza puntura

di GIANFRANCO AIELLO*

Non è poi così raro che un paziente chieda al suo dentista di praticare, anche per le cure dentarie di routine, un'anestesia generale. Il più delle volte ciò accade perché la persona ha un vero terrore del «trapano», ma può capitare addirittura che il paziente provi una tremenda paura alla sola vista della siringa che serve per praticare l'anestesia locale. Capita a molti, e non soltanto ai bambini.

Agofobia. Agofobia, questo il nome del «disturbo» capace di creare un panico incontrollabile. E allora per una banale otturazione o estrazione divengono necessari un ricovero in day hospital, una serie di accertamenti, l'intubazione in sala operatoria.

La soluzione. Per fortuna degli agofobici, da un po' di tempo è disponibile una tecnica di anestesia diversa da quella tradizionale, ad uso odontoiatrico: niente ago né siringa, ma soltanto uno strano oggetto a forma di libellula.

Come funziona. È una sorta di tubo che su di un lato ha una levetta. Premendola, spruzza ad alta pressione una piccola quantità di liquido anestetico micronizzato che riesce a penetrare all'interno delle gengive senza danneggiarle.

L'effetto anestetico è pressoché immediato e può essere rinforzato secondo le necessità con successivi spruzzi.

Quando si può usare. Questo nuovo metodo di anestesia permette al dentista di eseguire tutte le cure, comp estrazioni, in ass tale di dolore.

Risulta molto sui denti anteri premolari, un p sui molari inferi dentisti più esp scono ad anest bene anche i d difficili).

La tecnica in s chiede particola cità e doti profes le procedure di sono davvero sen sufficiente rispet cune regole fond li e il risultato an è garantito.

I rischi. L'aneste z'ago, inoltre, controindicazioni mentari rispetto tradizionale. Anzi dendo una quan anestetico più bas ritenersi addirittu sicura.

Anche il cost prestazione riman riato. Dunque, a ringa.

*presidente Acc di estetica di

C'E' ANCHE IL GAS SEDATIVO

All'ospedale Buzzi di Milano è in uso un altro metodo di anestesia senz'ago, la «sedazione cosciente», una tecnica ancora poco usata, ma che garantisce un effetto sedativo per il paziente e una miglior libertà di manovra per il dentista.

Spiega Marco Bacchini, responsabile del servizio: «Come è noto l'attività odontoiatrica arreca disagio provocando ansia e tensione. Per ovviare a questo inconveniente abbiamo introdotto, per i pazienti "difficili", la tecnica della sedazione cosciente. Al paziente, che ascolta in cuffia una musica, viene fatta respirare una miscela di ossigeno e protossido d'azoto, che provoca un sonno leggero, sufficiente a farlo rimanere tranquillo, estraniandolo dall'ambiente e dalle manovre terapeutiche».

e. s.